



## LA DIGNITA'..... PRIMA DI TUTTO

“Potremo dire di aver davvero raggiunto i nostri obiettivi quando sentiremo i nostri colleghi dire: **sono orgoglioso di lavorare nel Gruppo Intesa Sanpaolo**”. Questa è l'impegnativa e ambiziosa dichiarazione del D.G. Responsabile della Banca dei Territori, dr. Morelli, esposta alle Organizzazioni Sindacali nel corso di un recente incontro sul Progetto 8000 svoltosi a Milano.

Osservando il contesto reale che ci viene quotidianamente descritto dai lavoratori, rileviamo purtroppo uno scenario molto diverso, caratterizzato da un forte deterioramento del clima aziendale, talmente forte da far apparire l'ambizione del Direttore Generale tanto bella quanto utopica.

Le utopie hanno spesso rappresentato il motore della storia, in molti casi in senso positivo. Senza utopie non ci sarebbe stato il Risorgimento e l'Unità d'Italia, né la Resistenza, la Liberazione e la nascita della Repubblica. Senza l'utopia e il coraggio di agire, forse la specie umana sarà condannata all'estinzione per aver reso invivibile il pianeta Terra. Quindi, ben venga l'utopia come “innesco” del cambiamento positivo.

Tutto ciò premesso, l'Azienda dispone di tutti gli strumenti e le leve necessari per migliorare il clima aziendale, in modo tale da realizzare la suggestione espressa dal Dr. Morelli.

**Si potrebbe iniziare, ad esempio, vietando ai vari manager, responsabili e coordinatori di Direzione Centrale, di Area e di Banca Rete di pronunciare nel corso delle riunioni frasi del tipo:**

- “O vendete o è meglio che cambiate lavoro”
- “Che c.... hai fatto negli ultimi tre mesi....O ti metti a vendere o te ne puoi pure andare”
- “Sono profondamente deluso dai vostri comportamenti”

L'azienda dovrebbe inoltre impedire che vengano impartite disposizioni ai gestori atte a convincere la clientela a disinvestire AFI in perdita e a reinvestire su altri prodotti, al solo fine di movimentare i portafogli ed incrementare il margine di intermediazione.

**Questi comportamenti feriscono profondamente la dignità umana e professionale dei lavoratori e tolgono ogni credibilità ai proclami aziendali sul rispetto dei Codici Etici e sulla Responsabilità Sociale dell'Impresa.**

Rileviamo un sensibile incremento dei provvedimenti disciplinari a carico dei lavoratori, a cui non si risparmia davvero nulla. Si contesta un po' di tutto, anche gli eventi più marginali, con un rigore che in taluni casi appare davvero eccessivo. Attendiamo almeno altrettanta attenzione nei confronti dei “manager” che offendono la dignità dei propri collaboratori, senza peraltro ottenere alcun esito positivo. Anzi, in questo caso sarebbe necessario un “rigore rafforzato” in ragione dei livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti.

Nessuno si nasconde le grandi difficoltà e complessità della situazione in cui operiamo. E' comprensibile e auspicabile che l'azienda ed il gruppo utilizzi le leve necessarie per difendere le quote di mercato e incrementare i ricavi e i margini di profitto, **naturalmente in modo socialmente sostenibile.**

**Tutto ciò rappresenta il presupposto fondamentale per difendere i livelli occupazionali, per creare nuova occupazione, garantire il rispetto dei diritti ed il reddito dei lavoratori e delle loro famiglie.**

Tutto questo può e deve essere realizzato attraverso il potenziamento della formazione e della riqualificazione del personale, investendo sull'innovazione e la semplificazione dei processi e attivando il coinvolgimento del personale a tutti i livelli. **La crescita non è certamente perseguibile con l'intimidazione o il ricatto morale.**

**Le scriventi Organizzazioni Sindacali sono impegnate a fermare con ogni mezzo le cosiddette "pressioni commerciali improprie".** Per dare efficacia e continuità alla nostra azione abbiamo l'assoluta necessità di conoscere con precisione cosa accade nel chiuso delle riunioni, cercando di superare la paura o, peggio, l'indifferenza sempre più diffusa. Solo in questo modo saremo in grado di intervenire con azioni efficaci e ottenere risultati apprezzabili.

**Vi invitiamo pertanto a segnalare ad ogni Rappresentante Sindacale operante nel vostro territorio ogni episodio lesivo della dignità personale e professionale. Intendiamo monitorare costantemente il fenomeno, provvedendo ad aprire il confronto con l'azienda per attivare le necessarie azioni di contrasto. In caso di indisponibilità aziendale ci riserviamo ogni azione, anche legale, per tutelare i lavoratori.**

**LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO  
CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO**

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA**

Padova, 14/11/2011